

## **Sotto i quattro anni è gratis**

Il lavoro nasce dall'esigenza, che ho da qualche anno, di ricerca storica sui fatti della Seconda Guerra Mondiale. Ho deciso di raccontare il viaggio in treno verso il campo di sterminio, perché ritengo che il gesto di chiudere e piombare i carri bestiame adibiti al trasporto degli ebrei e di altri sfortunati, dopo averli stipati di persone all'inverosimile, sia altamente "Simbolico". Filmati di queste azioni ce ne sono parecchi, si faceva tutto alla luce del sole e le responsabilità da attribuire sono molte, anche a chi stava zitto. Soprattutto a loro. Dal 2002 ho scritto altre due narrazioni teatrali: la prima sui nove mesi di occupazione nazista a Roma, culminati con l'eccidio delle Fosse Ardeatine; la seconda sulla storia di un soldato italiano a naja proprio quando la guerra scoppia, il 10 giugno 1940, e che quindi affronta tutti gli avvenimenti bellici fino alla deportazione e al mesto ritorno a casa nell'estate del 1945.

Ideato, scritto e interpretato da Antonio Carletti

Diretto e sceneggiato da Antonio Tancredi

Scene e costumi: Valentina Albino **FULMICOTONE**

Luci: Simona Panella

Musiche: Tommaso Rolando

Ufficio stampa: Paolo Riso [paolo.risso@teatrovunque.it](mailto:paolo.risso@teatrovunque.it)

**Il 13 novembre 2008 questo testo è stato pubblicato ed ha ricevuto la segnalazione "Nuto Revelli" per l'impegno civile, durante la serata di premiazione del Premio "Per voce sola" di Cuneo.**



ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROVUNQUE di Antonio Carletti

via di Canneto il Lungo 9/6B , 16123 Genova P.IVA e C.F. 01616570998

Tel/fax: 010 8603813 Cell: 338 1967486

e-mail: [info@teatrovunque.it](mailto:info@teatrovunque.it) [www.teatrovunque.it](http://www.teatrovunque.it)

## ***Contenuti:***

La narrazione che propongo tratta la storia di un viaggio.

Un viaggio che gli ebrei erano costretti a fare da casa loro al campo di sterminio nazista. Per molti di loro un viaggio senza ritorno.

Un viaggio che preannunciava, con immane crudeltà, a quale realtà di sofferenze sarebbero stati destinati.

Un viaggio infernale per l'inferno.

Attraverso le testimonianze e i "dati tecnici", cerco di spiegare come funzionava la macchina tedesca nell'organizzare questo esodo forzato. Contemporaneamente sottopongo allo spettatore una serie di notizie da un passato precedente alla seconda guerra mondiale. Notizie relative ad altri esodi forzati perpetrati a popolazioni inermi e per la maggior parte composte da bimbi, donne e anziani.

I nazisti non hanno inventato nulla.

Il titolo è l'idea primigenia: gli ebrei pagavano il biglietto del treno per il viaggio verso la loro morte. Ma sotto i quattro anni il viaggio era gratis. Attualmente anche in Italia sotto i quattro anni i bimbi viaggiano gratis.

## Una scheda poetica:

### "Sotto i quattro anni è gratis"

*...un racconto, ma non basta; un viaggio, ma non basta; un elenco, ma non basta; una testimonianza, ma non basta; una denuncia, ma non basta; un pensiero, ma non basta...*

Scenografia scarna all'eccesso: quattro sedie, una corda, alcuni triangoli colorati, segatura.

All'ingresso gli spettatori sono accolti dalla musica di Tommaso.

Questo è l'inizio. Per tutto lo spettacolo ricorrono, in un modo volutamente confuso:

testimonianze,

dati,

dichiarazioni,

fatti storici,

biografie,

"vita" nei campi di sterminio,

...

in un elenco che può assomigliare ad un diario, con la consapevolezza di non riuscire a fermare tutto e di tralasciare per forza di cose avvenimenti e notizie, ma cercando di darne l'impressione.

Questo elenco è parziale: come spesso accade alle mie narrazioni, lascio sempre aperta la porta all'improvvisazione.

*Ieri ero in treno e ho sentito una signora che, parlando con un'altra signora del ritardo accumulato, ha detto: "la perfezione è solo del nostro signore, noi dobbiamo cercare di avvicinarci", parlando del ritardo del treno...*

*I ferrovieri tedeschi si saranno avvicinati alla perfezione del nostro signore facendo arrivare quei carri in orario?*



ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROVUNQUE di Antonio Carletti

via di Canneto il Lungo 9/6B , 16123 Genova P.IVA e C.F. 01616570998

Tel/fax: 010 8603813 Cell: 338 1967486

e-mail: [info@teatrovunque.it](mailto:info@teatrovunque.it) [www.teatrovunque.it](http://www.teatrovunque.it)

## **Descrizione**

*Farina del mio sacco, farina di altri sacchi, farina da sacchi per tutti, farina da e per tutti i sacchi.*

*Un'unica firma. La mia. Io sono solo quello che ha giocato col puzzle. Che lo ha iniziato e lo ha finito e lo ha firmato. Nessuna altra firma.*

*Gli altri sono giocatori inconsapevoli, tutti legati da un comune denominatore.*

Queste righe le ho scritte nell'introduzione, il capitolo "0". E' un inizio un po' poetico che cerca di spiegare i cinque capitoli successivi.

Dopodiché il mio testo vuol essere un viaggio, spero meno tremendo di quello che racconto, un po' a zig zag, come del resto quello dei treni che giravano l'Europa alla ricerca di binari intatti dai bombardamenti per arrivare alle loro destinazioni. Io non ho una destinazione sinistra come un campo di sterminio, ma forse non ho neanche una destinazione. Questo testo si può leggere anche saltando i capitoli senza seguire l'ordine che ho stabilito.

Sono più storie raccontate in un'unica storia.

Gli ebrei pagavano il prezzo del biglietto per il lager. Biglietto di terza classe. I bimbi sotto i quattro anni però viaggiavano gratis.

E' spaventoso pensare al lager.

Assurdo pensare ai bimbi in un lager.

Evidentemente non abbastanza.

## **L'Idea**

E' successo di aver letto un bando di partecipazione ad un concorso di narrativa teatrale, intitolato "Teatro e Shoà", scadenza il 30 settembre 2006, Presidente Gillo Pontecorvo.

E' successo di averlo letto una settimana prima della scadenza.

E' successo che il giorno prima avessi deciso di interessarmi ai treni piombati che fermavano, come ultima stazione, nei campi di sterminio nazisti.

E' successo di aver pensato che fosse un destino, e come tale dovevo riuscire a spedire, entro la data stabilita, la mia narrazione.

E' successo che ci sono riuscito.

Non conosco ancora il risultato. Non è più vero... mi è andata male.

Intanto Gillo Pontecorvo è morto.

Egoisticamente spero che abbia avuto il tempo di leggere il mio lavoro.

Sono molti anni che mi interesso alla storia della Seconda Guerra Mondiale, e penso di essere riuscito a scrivere in poco tempo questo testo, traendo spunto da tutta la mia esperienza di lettore di questi avvenimenti.

La fretta sicuramente mi ha fatto sbagliare, ma sicuramente mi ha fatto tirare fuori dai posti più reconditi della mia mente notizie che sembravano perse nell'oblio.

Comunque, è successo.

## **DESTINATARI DEL PROGETTO**

Lo spettacolo è adatto a tutti. Sotto i dieci anni potrebbe essere poco comprensibile ed alcune parti del testo sono un po' forti.

I miei obiettivi sono:

proporlo nelle scuole (soprattutto medie inf. e sup.).

Proporlo nelle carceri.

Proporlo negli ospizi.

Proporlo negli spazi gestiti e per i giovani.

Proporlo ovunque ci sia l'interesse per ascoltare.

Anche ai teatri...



ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROVUNQUE di Antonio Carletti

via di Canneto il Lungo 9/6B , 16123 Genova P.IVA e C.F. 01616570998

Tel/fax: 010 8603813 Cell: 338 1967486

e-mail: [info@teatrovunque.it](mailto:info@teatrovunque.it) [www.teatrovunque.it](http://www.teatrovunque.it)

## **MODALITÀ DI REALIZZAZIONE**

Teatro d'attore con utilizzo di musiche

N° 1 attore

N° 1 musicista

N° 1 tecnico

Durata *max* 75 minuti.

Lo spettacolo può essere realizzato al chiuso come all'aperto.

Dimensioni minime: m 5 x m 5.

## **STRUMENTAZIONE**

Lettore cd con amplificazione (non indispensabile)

Eventuale radio-microfono per ambienti grandi

## **LUCI**

Lo spettacolo è pensato anche per essere proposto in strada e in luoghi privi di qualsiasi supporto tecnico, quindi le luci non sono indispensabili.

Per gli spazi teatrali si può inviare una scheda tecnica, basta comunque sapere la dotazione dello spazio e ci regoliamo, magari portando noi le luci.



*TeatrOvunque*

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATROVUNQUE di Antonio Carletti

via di Canneto il Lungo 9/6B , 16123 Genova P.IVA e C.F. 01616570998

Tel/fax: 010 8603813 Cell: 338 1967486

e-mail: [info@teatrovunque.it](mailto:info@teatrovunque.it) [www.teatrovunque.it](http://www.teatrovunque.it)